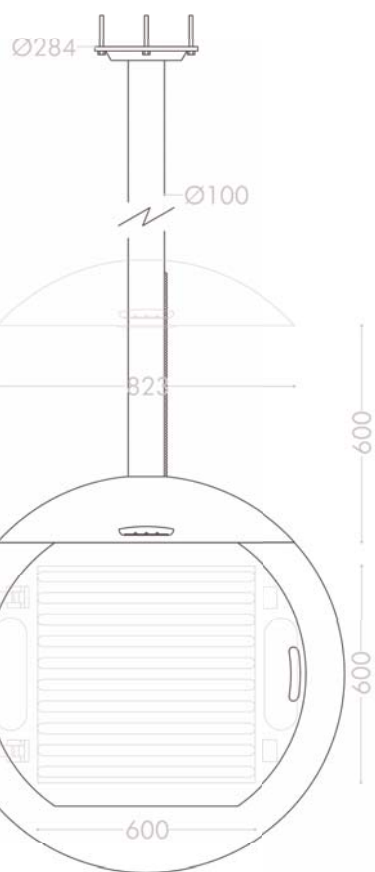
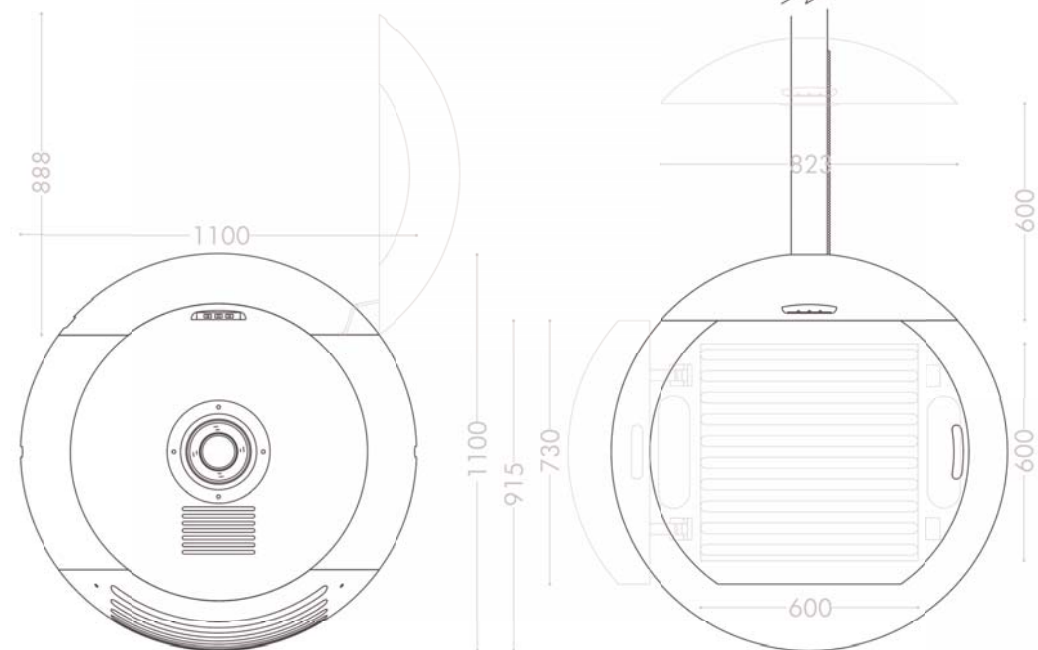




facoltà di architettura corso di laurea in
disegno industriale e ambientale
 sessione estiva '07-'08 studente:
 daniele abianorelatore: prof. arch.
 massimo locitese: progettodi
 elementi componibili
 per arredi interni sospesi

scala 1:10



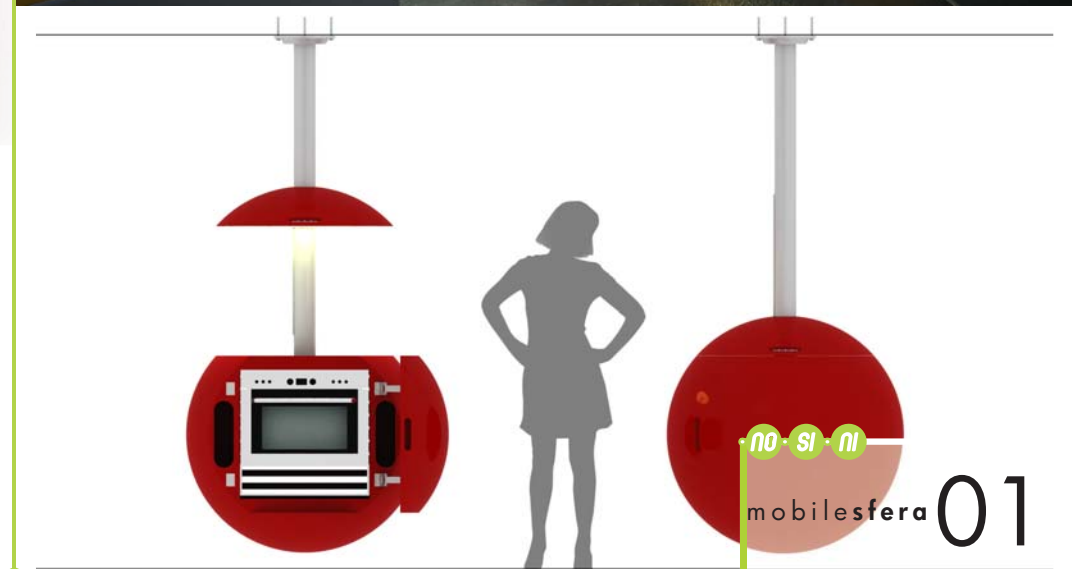
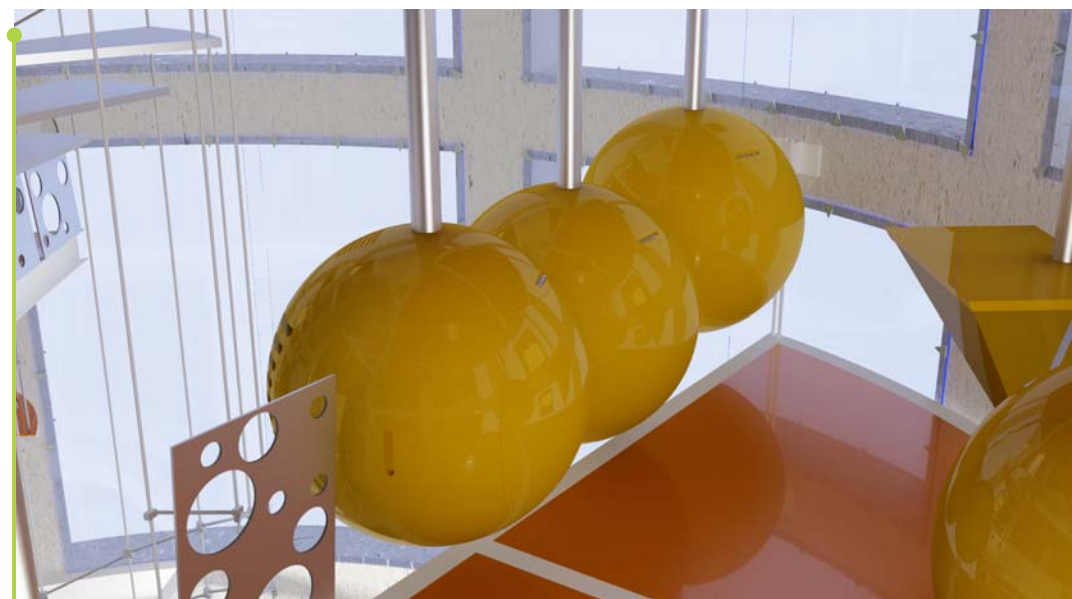
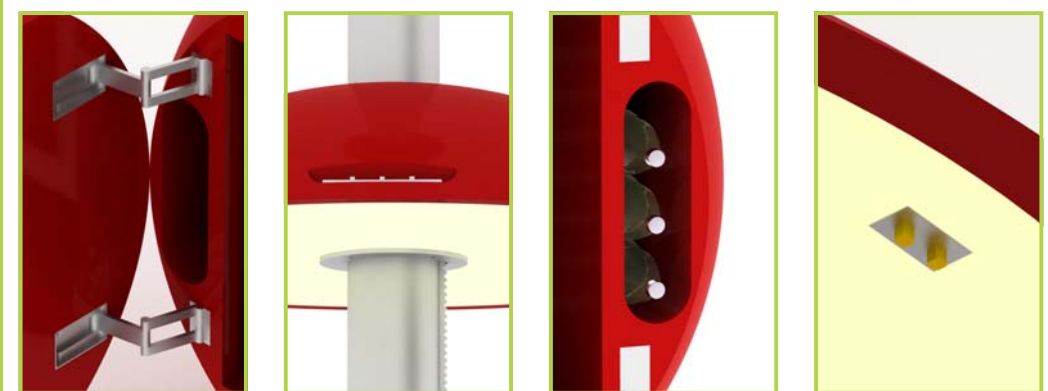
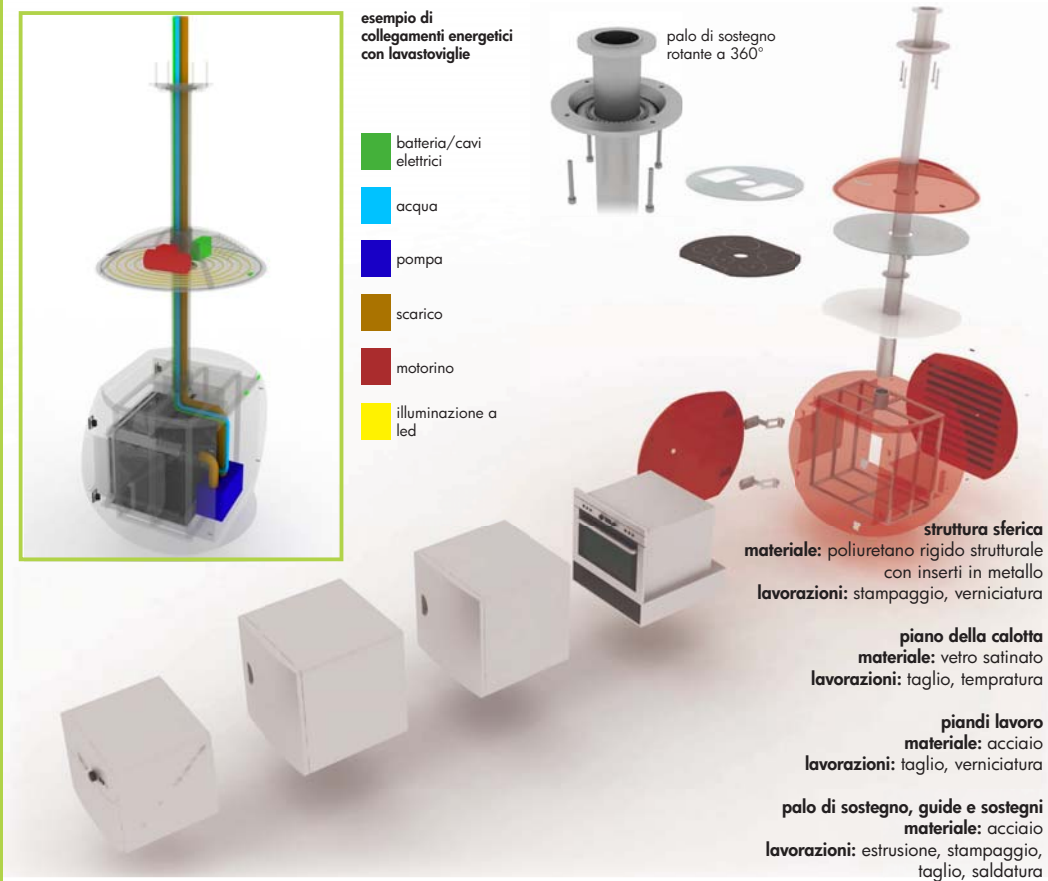
La necessità di sospensione degli elementi d'arredo offre il bisogno e la possibilità di ripensare in modo totale il rapporto forma-funzione dello stereotipo di mobile da cucina, il quale è perlopiù basato sulla planarità della superficie di appoggio (pavimento). Venendo a mancare quest'ultimo vincolo progettuale si è potuto procedere con un'analisi delle forme che si estraniassero dalle canoniche estrusioni di forme, ma che fossero invece pronte a sottolineare la particolare condizione in cui verranno poste.

La ricerca della pulizia e semplicità delle linee induce ad un punto di partenza prettamente geometrico: la sfera. Sospesa grazie ad un palo che ne consente anche la rotazione, MOBILE SFERA è un elemento da cucina che può essere sfruttato a 360°; la partizione dei volumi originali e la suddivisione accurata degli spazi interni, consentono di ottenere un modulo versatile e pratico. La sfera viene così scomposta in più elementi che si ricompongono nella forma originale.

La calotta ospita il corpo illuminante filtrato da una superficie semitrasparente, oltre che il meccanismo utile a consentire il movimento verticale della stessa che viene azionato tramite dei comandi posti al di sopra della superficie esterna.

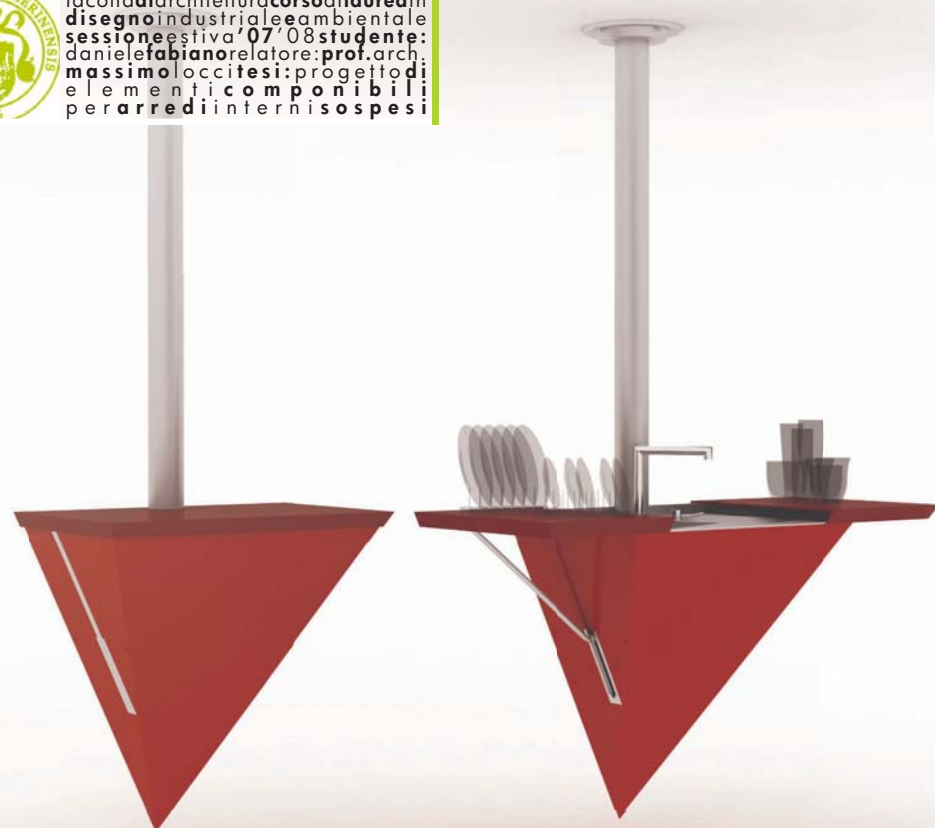
Il blocco centrale coinvolge quattro spazi fruibili: il piano di lavoro superiore, due aperture laterali, utili a riporre ogni sorta di oggetto da cucina, ed una centrale dalle dimensioni cubiche di 600 mm. Questo spazio è pensato per accogliere tutti gli elettrodomestici da incasso coinvolti in una cucina: lavastoviglie, frigorifero, freezer e forno; nel caso di alloggiamento di quest'ultimo il modulo verrà completato dalla piastra cottura ad induzione in vetroceramica, che sostituirà il piano di lavoro superiore, e dall'integrazione della calotta con un sistema aspirante con conseguente sostituzione del pannello inferiore che sarà dotato di apposite griglie con filtri.

L'anta frontale e quella posteriore, pur partendo da una conformazione originale identica, sfruttano differenti tipologie di connessione al blocco principale e si adattano a diversi fini. La prima è vincolata tramite due robuste cerniere la cui conformazione consente il corretto movimento di apertura. La seconda sfrutta quattro semplici attacchi a vite per essere solidale alla struttura, ma è semplicemente rimovibile in caso di necessità di manutenzione degli elettrodomestici inseriti; oltretutto è fornita di apposite asole orizzontali che permettono la giusta areazione all'interno del modulo.





facoltà di architettura corso di laurea in disegno industriale e ambientale
 sessione estiva '07-'08 studente: daniela fabiano relatore: prof. arch. massimo loccitesì: progetto di elementi componibili per arredi interni sospesi



Il distacco dal piano di calpestio e la scomposizione di volumi geometrici elementari si pongono alla base della progettazione di un lavandino da cucina che ripercorre ed asseconda esclusivamente i vincoli di progetto individuati, ma che nel contempo ha il pregio di potersi adattare, con valori estetici e funzionali, ad ambienti convenzionali.

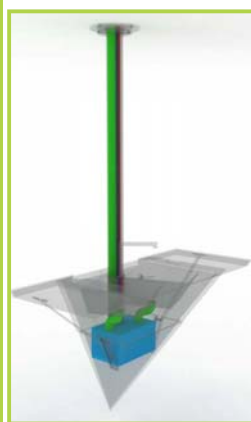
La piramide, con il vertice rivolto verso il basso, esalta l'idea di sospensione del complemento e permette di ospitare nella ampia faccia superiore le due vasche del lavabo, e nella parte inferiore tutti gli elementi tecnici che ne consentono il corretto funzionamento.

L'ambizione di creare complementi di arredo che siano intangibili come tali, ma semplicemente riconducibili a volumi geometrici fluttuanti nello spazio, è assecondata dalla presenza di due piani scorrevoli, i quali consentono, quando chiusi, di ricomporre la forma originale.

Il movimento dei piani è possibile grazie alla scomparsa del rubinetto che scorre verticalmente ed è estraibile manualmente per essere posto in posizione di utilizzo; altro elemento fondamentale per il movimento e l'utilizzo attivo dei piani di copertura, sono le staffe laterali che sostengono i carichi applicati sui piani stessi e fungono da guide per la traslazione.

La scocca esterna a forma di piramide è suddivisa in due parti: l'inferiore è vincolata alla superiore tramite quattro viti, è così facilmente rimovibile per procedere alla manutenzione delle componenti interne.

Il palo di sostegno in acciaio consente la rotazione a 360° del lavabo, permettendo un utilizzo totale ed agevole dell'elemento; il palo, inoltre, ospita tutti i collegamenti idrici ed elettrici utili al corretto funzionamento di LAVABO PIRAMIDE.

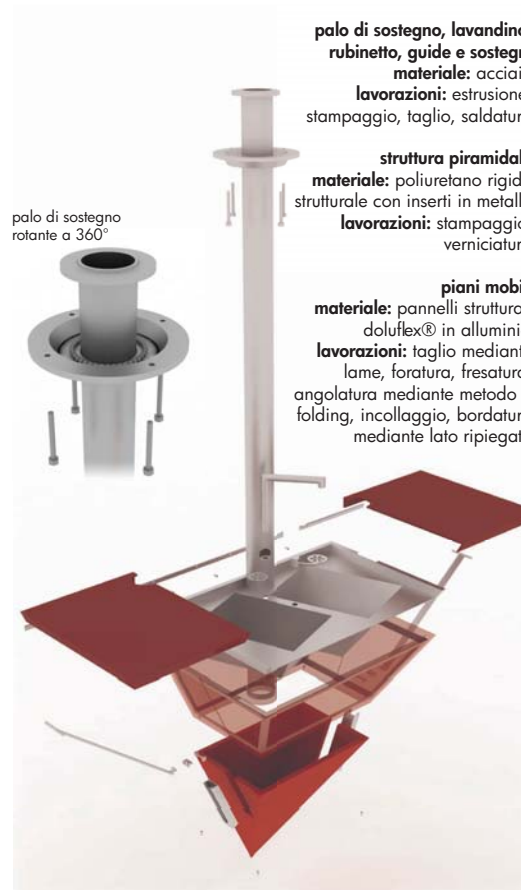


collegamenti energetici

- scarico
- tritarifiuti/pompa dell'acqua
- acqua fredda
- acqua calda



staffe di sostegno
 le due staffe laterali in acciaio servono da sostegno per i piani scorrevoli e come guida e blocco del movimento.

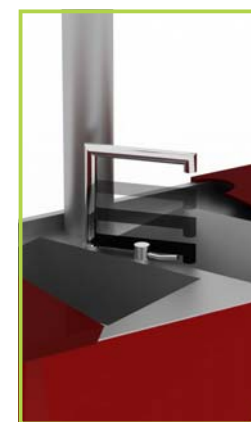


palo di sostegno rotante a 360°

palo di sostegno, lavandino, rubinetto, guide e sostegni
 materiale: acciaio
 lavorazioni: estrusione, stampaggio, taglio, saldatura

struttura piramidale
 materiale: poliuretano rigido strutturale con inserti in metallo
 lavorazioni: stampaggio, verniciatura

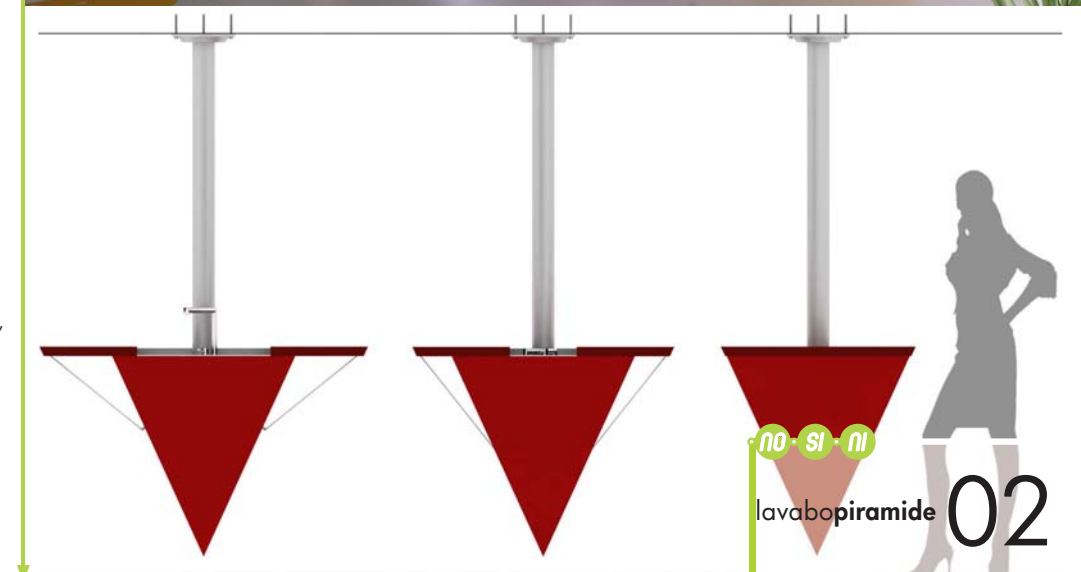
piani mobili
 materiale: pannelli strutturali doluflex® in alluminio
 lavorazioni: taglio mediante lame, foratura, fresatura, angolatura mediante metodo a folding, incollaggio, bordatura mediante lato ripiegato



rubinetto
 il rubinetto è dotato di un movimento verticale che consente di abbassarlo manualmente sino al livello del lavabo; in tale modo è possibile richiudere l'arredo tramite il movimento dei piani scorrevoli.



rotazione
 il palo di sostegno in acciaio, grazie ad un meccanismo a sfere, consente la rotazione sull'asse verticale di 360°, il che consente un utilizzo totale del lavabo



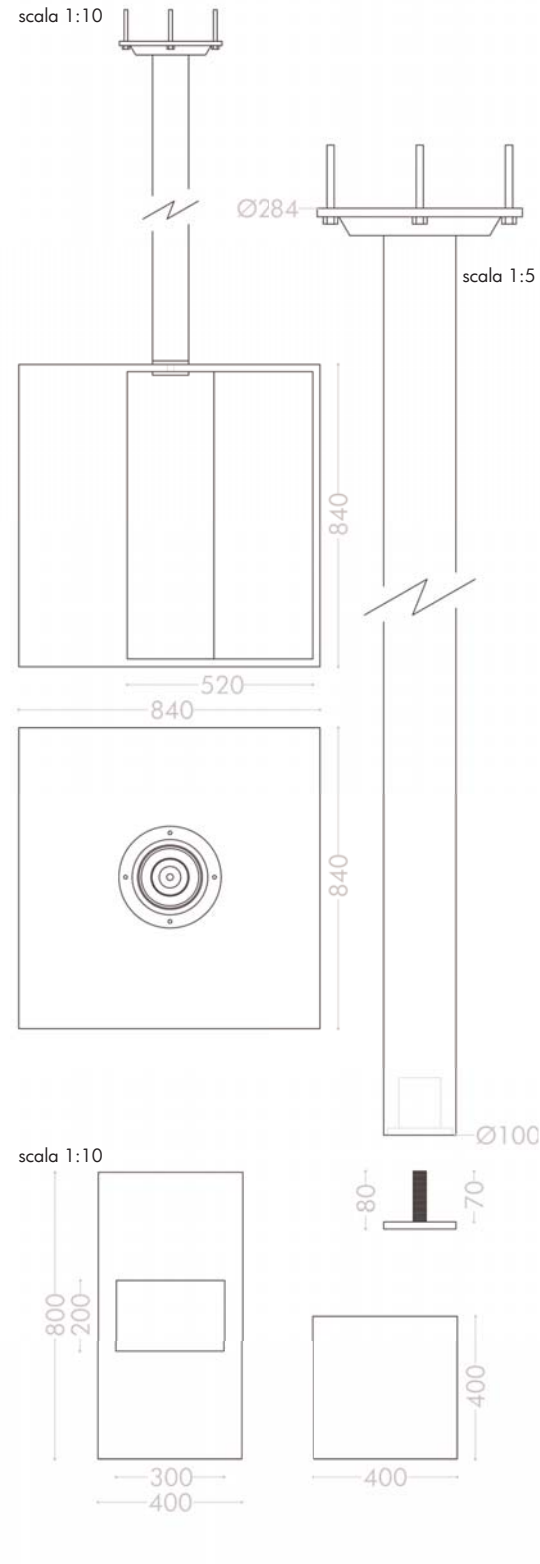
no - si - ni

lavabopiramide 02



facoltà di architettura corso di laurea in
 disegno industriale e ambientale
 sessione estiva '07-'08 studente:
 daniele fabiano relatore: prof. arch.
 massimo loccitesì: progetto di
 elementi componibili
 per arredi interni sospesi

scala 1:10

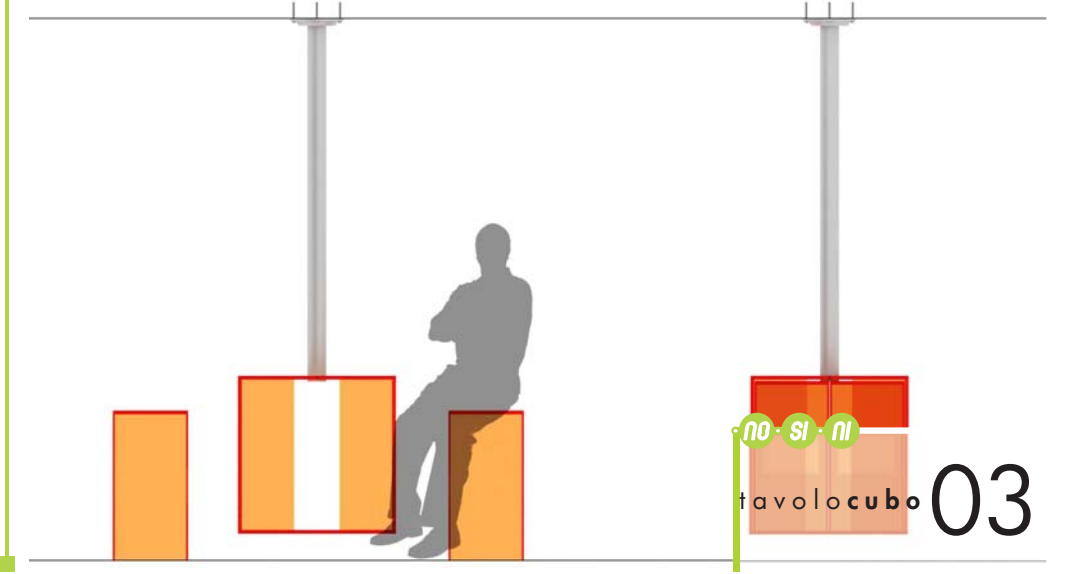
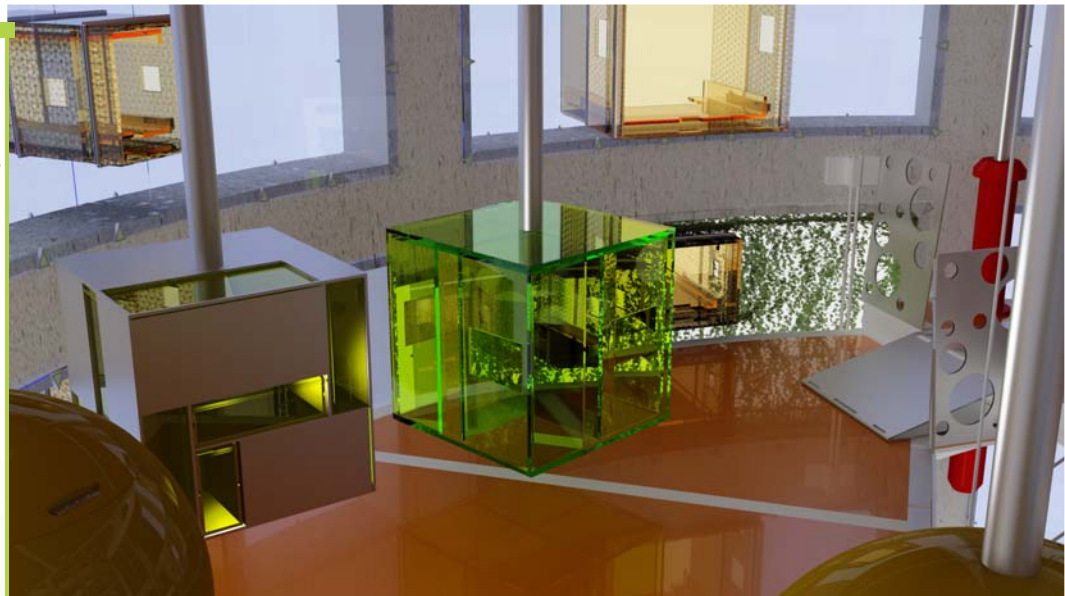
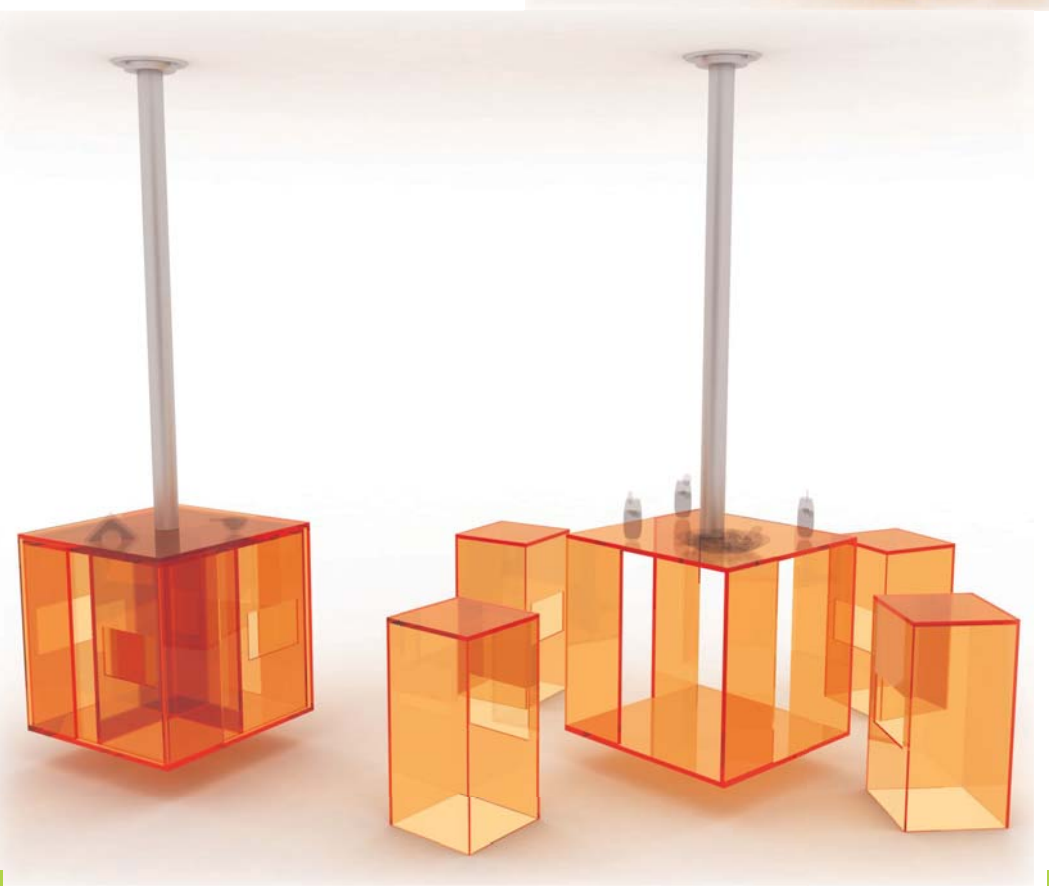


Elemento geometrico sospeso nell'ambiente, dall'aspetto quasi puramente grafico; cubo dall'impatto discreto che riflette e traspare, quasi a volersi celare, fondere con ciò che lo circonda; solido smaterializzato, giocoso, dall'aspetto ambiguo. TAVOLO CUBO, complemento pratico e completo, nato dall'elementare scomposizione di volumi primari: dal solido geometrico all'oggetto, dal cubo al tavolo. Questo è il principio, tanto intuitivo quanto efficace, grazie al quale il cubo si scompone in tavoli e sgabelli, e grazie al quale si ricompone poi nella forma originale. Libertà di movimento, rotazione, che lo distaccano completamente dalla staticità classica del tavolo e che lo rendono oggetto intrigante, da scoprire, ma al tempo medesimo utile e funzionale tavolo, completo di quattro sgabelli riponibili al suo interno. Un piano per utilizzi rapidi e quotidiani, sfuggenti e semplici, proprio come la sua natura.



palo di sostegno
 materiale: acciaio
 lavorazioni: estrusione, stampaggio, taglio, saldatura

tavolo e sgabelli
 materiale: pannelli in pmma colorato in massa
 lavorazioni: taglio laser, incollaggio





facoltà di architettura corso di laurea in
disegno industriale e ambientale
 sessione estiva '07-'08 studente:
 daniele fabiano relatore: prof. arch.
 massimo loccitesì: progetti di
 elementi componibili
 per arredi interni sospesi



Funzionalità e fruibilità a 360° e più per CONTENITORE CUBO che si pone l'obiettivo di racchiudere in un unico nucleo cubico una capacità contenitiva sfruttabile nella totalità. La suddivisione interna del volume totale, eseguita tramite un accurato studio degli spazi e delle dimensioni e un'attenta analisi dell'accessibilità dei vani, la quale si ripartisce su cinque facce del volume totale; consentono di racchiudere in uno spazio ridotto differenti ambienti contenitori.

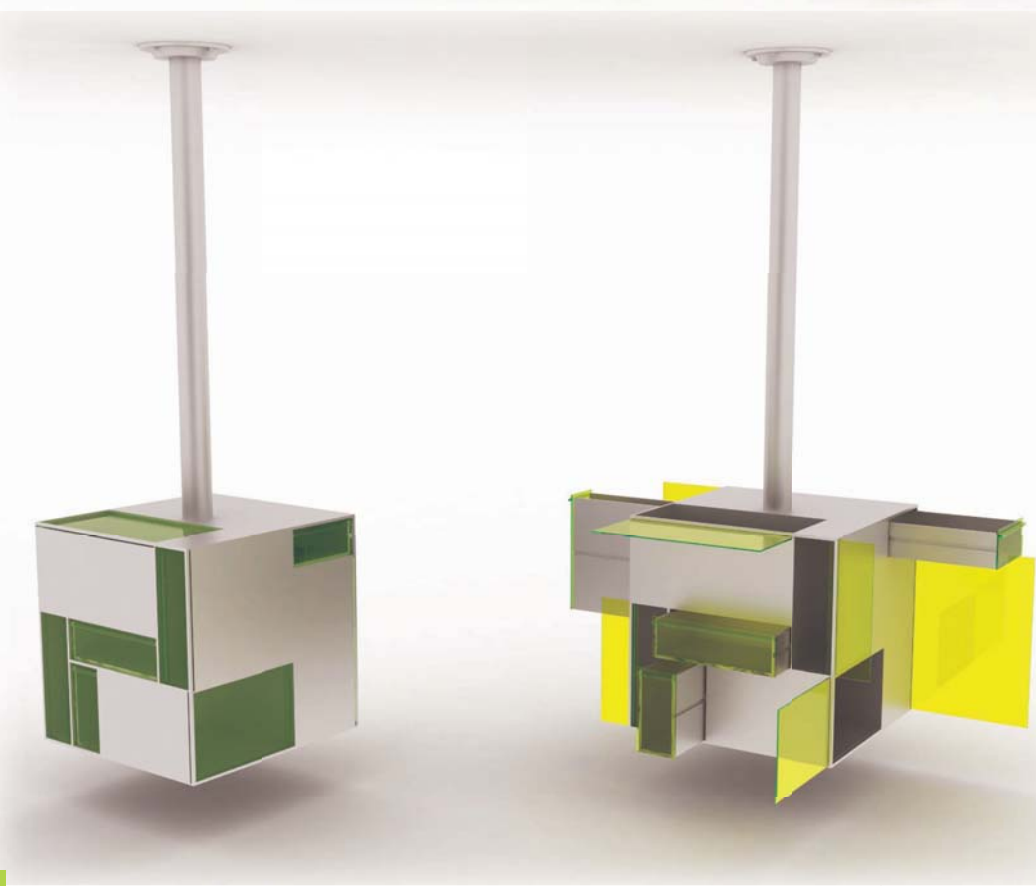
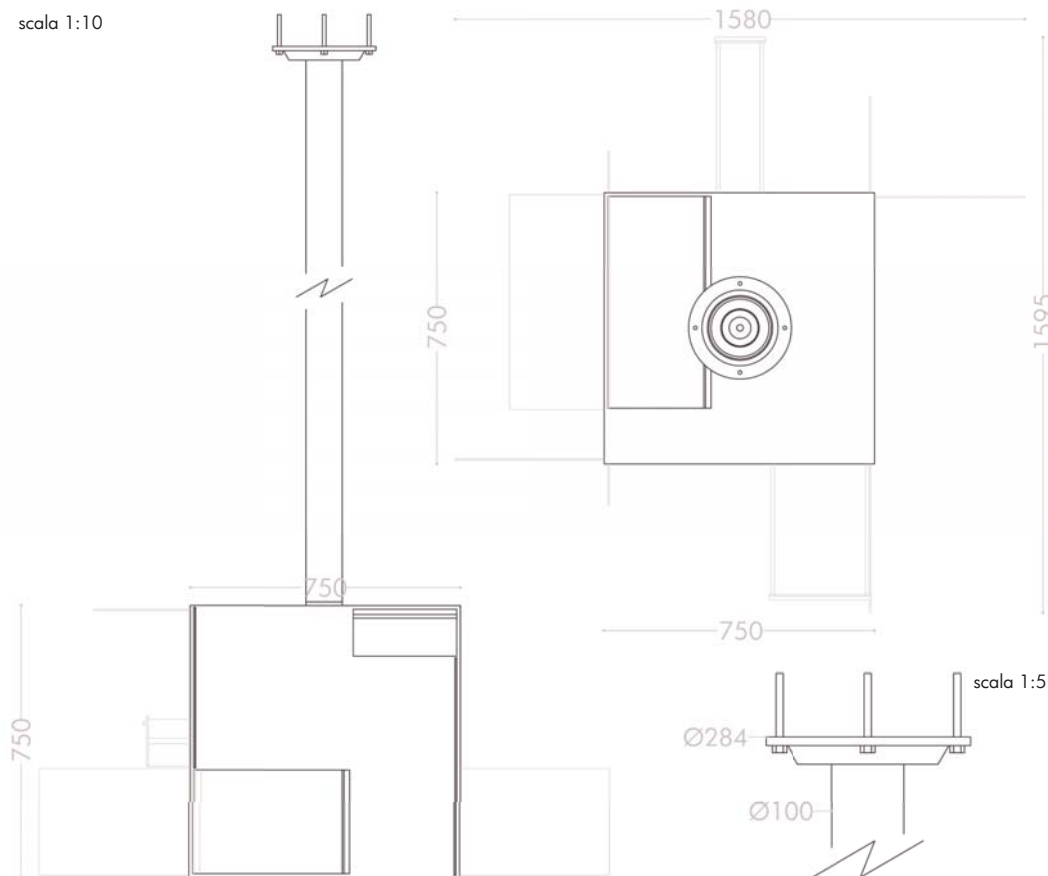
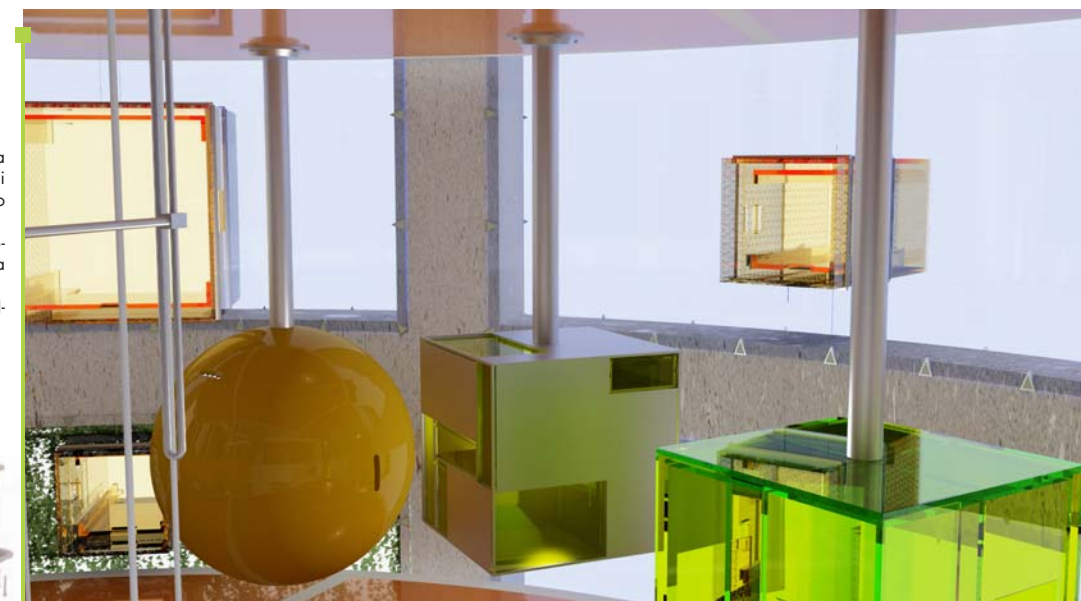
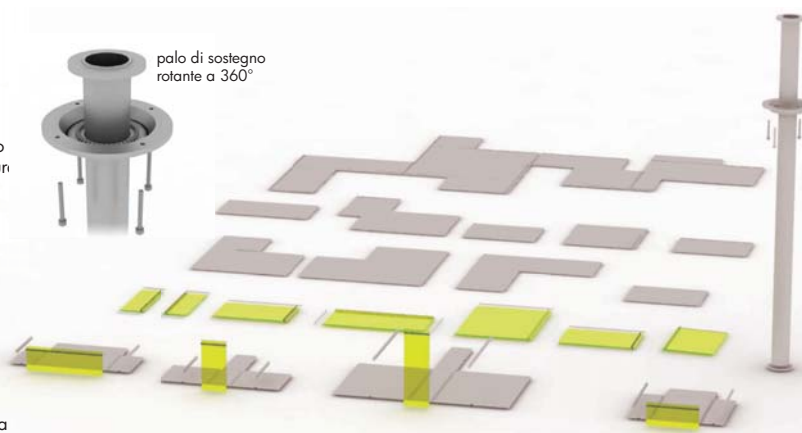
CONTENITORE CUBO è un utile mobile di servizio, una pratica dispensa e un piano di lavoro da cucina che propone contrapposizione estetica e materica fra le componenti. La leggerezza e solidità dei pannelli strutturali in alluminio della struttura si contrappone alla trasparenza e alla vivacità del metacrilato colorato che costituisce le ante di apertura.

La libertà di rotazione sull'asse verticale e la posizione variabile in altezza, ma comunque distaccata dal suolo, rendono CONTENITORE CUBO un complemento d'arredo pratico e di facile utilizzo.

struttura, cassetti
materiale: pannelli strutturali doluflex® in alluminio
lavorazioni: taglio mediante lame, foratura, fresatura, angolatura mediante metodo folding, incollaggio, bordatura mediante lato ripiegato

ante
materiale: pannelli in pmma colorato in massa
lavorazioni: taglio laser, incollaggio

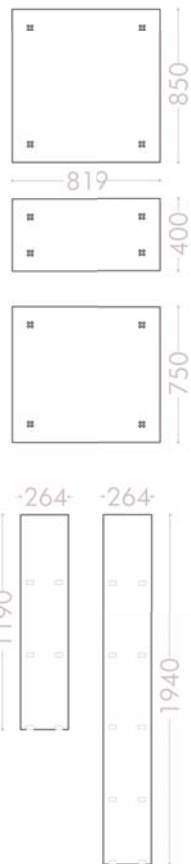
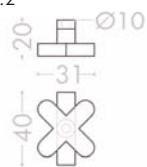
palo di sostegno
materiale: acciaio
lavorazioni: estrusione, stampaggio, taglio, saldatura



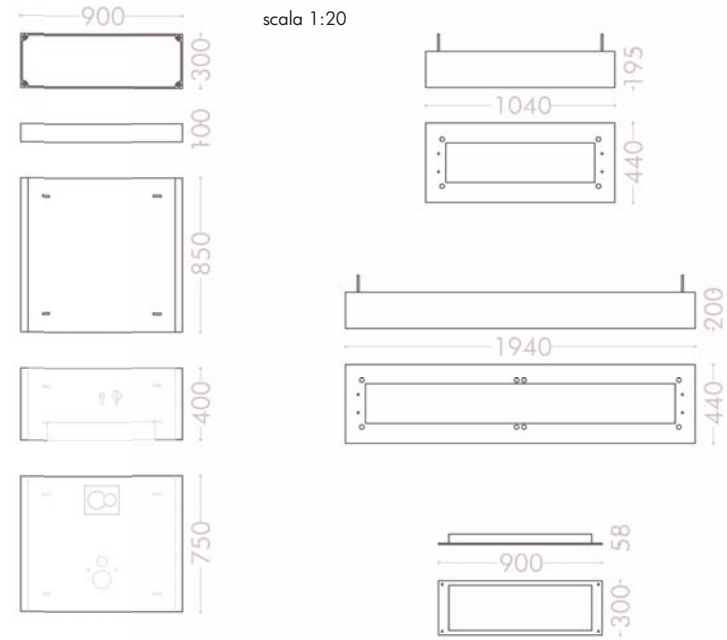


facoltà di architettura corso di laurea in
disegno industriale e ambientale
 sessione estiva '07-'08 studente:
 daniele fabiano relatore: prof. arch.
 massimo locciti: progetto di
 elementi componibili
 per arredi interni sospesi

scala 1:2



scala 1:20



Un divisorio; una parete attrezzata; un monolite; un arredo polifunzionale, adattabile e versatile; un elemento che non occupi il suolo, ma che si estenda dal piano sovrastante per creare il fulcro funzionale di una sala da bagno.

Tutto questo è MONOLITE: un sistema di parete verticale attrezzabile da bagno che si vincola a soffitto e si estende a seconda delle necessità in altezza. Il sistema si basa su un estruso in alluminio, il quale lavorato in diverse lunghezze e con differenti accorgimenti, permette di alloggiare tutti gli elementi fondamentali alla vita da bagno (wc, bidet, lavabo, specchio). I differenti moduli si impilano l'uno sull'altro a formare una colonna verticale che viene vincolata a soffitto tramite quattro barre filettate in acciaio, grazie alle quali è oltremodo semplice rimediare a inevitabili difetti delle strutture portanti di ancoraggio. Il tutto è completato da due elementi: il primo si dispone alla sommità superiore della colonna e serve sia a mascherare eventuali distanziamenti dalla struttura fissa, che a creare un utile e suggestivo punto di illuminazione indiretta; il secondo elemento si pone al di sotto dell'assemblato e crea la chiusura del sistema, creando inoltre un ulteriore punto di illuminazione indiretta finalizzato anche ad esaltare la sospensione di MONOLITE.

La conformazione cava dell'estruso in alluminio è volta sia ad alleggerire il sistema che ad ospitare tutte le componenti tecniche utili al funzionamento del monolite (cavi elettrici, tubature dell'acqua, sanitari e tubi di scarico) che vengono vincolate direttamente alla struttura in alluminio.

Le possibilità di conformazione totale e l'inserimento di pannelli di copertura completamente personalizzabili, rendono MONOLITE un sistema di arredo da bagno adattabile a qualsiasi stile ed ambiente, sia per aspetto estetico che per dimensioni e ingombri.



moduli attrezzabili, illuminanti

materiale: alluminio

lavorazioni: estrusione, taglio, foratura, saldatura, finitura superficiale

pannelli di copertura

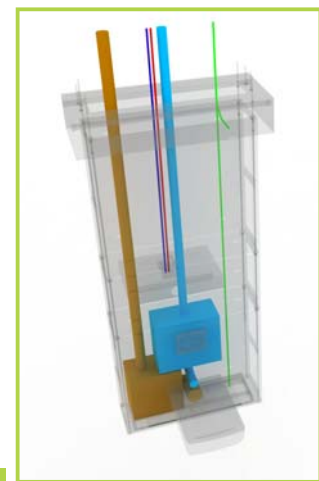
materiale: alluminio con trattamenti superficiali decorativi; vetro colorato, serigrafato o a specchio

lavorazioni: taglio, foratura

elementi di sostegno e bloccaggio

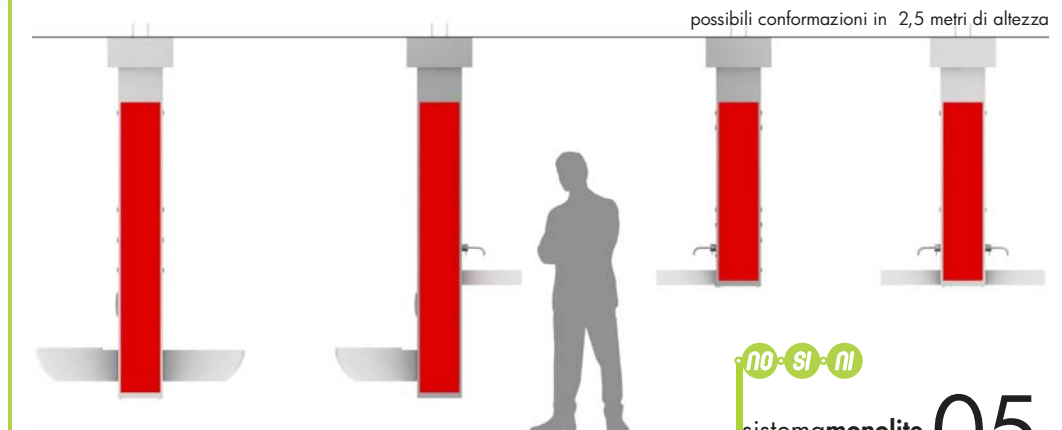
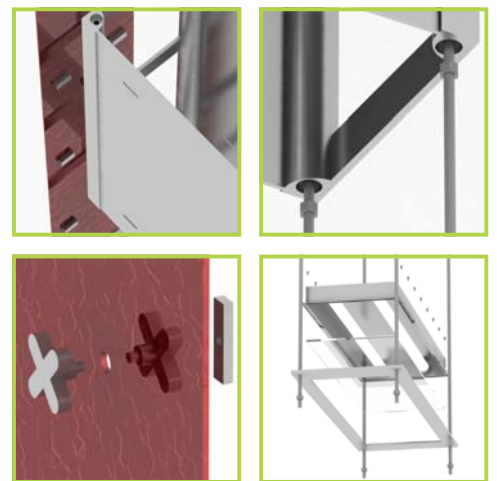
materiale: acciaio

lavorazioni: estrusione, taglio, stampaggio



esempio di collegamenti energetici con blocco wc e lavabo

- cavi elettrici
- acqua/cassetta dell'acqua
- acqua fredda
- scarico/sanitrit
- acqua calda



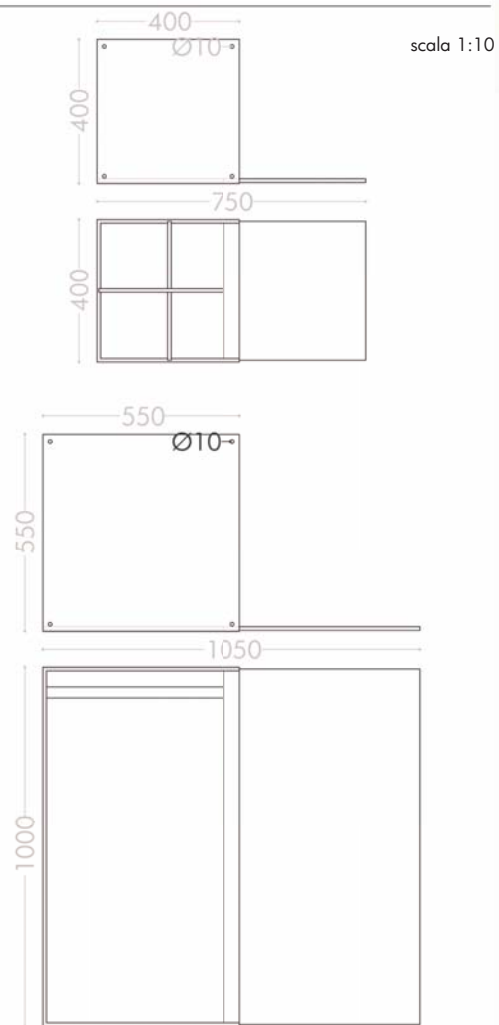
possibili conformazioni in 2,5 metri di altezza

no - si - ni

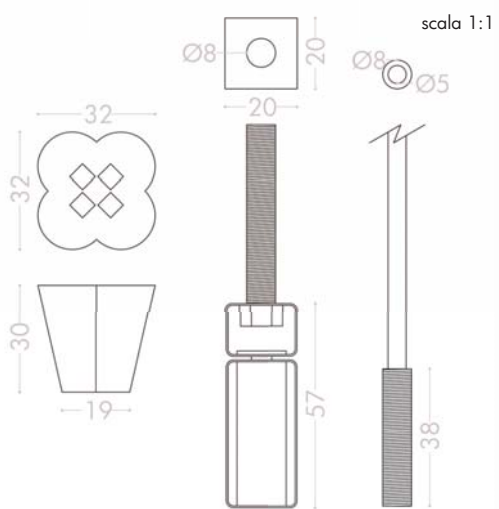
sistemamonolite 05



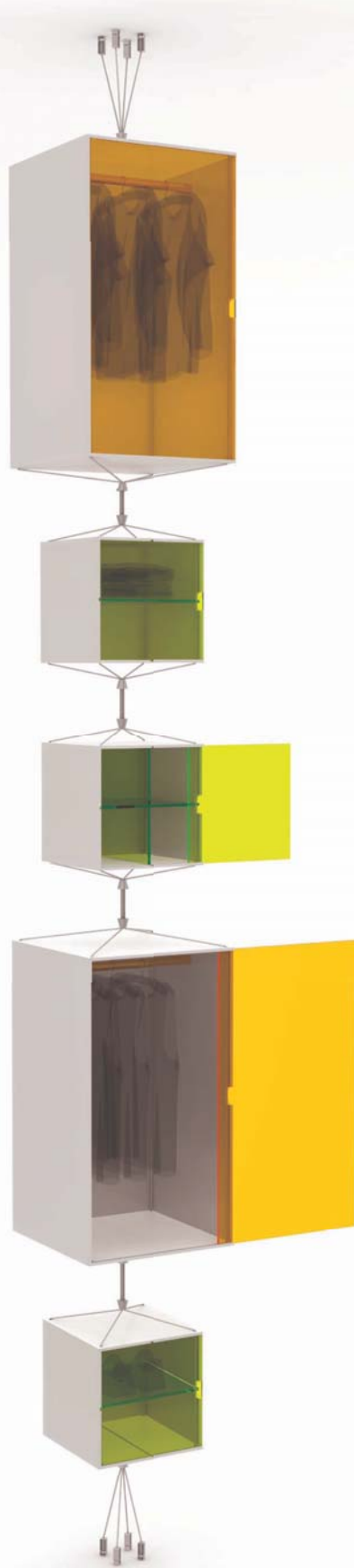
facoltà di architettura corso di laurea in
disegno industriale e ambientale
 sessione estiva '07-'08 studente:
 daniele fabiano relatore: prof. arch.
 massimo loccitesì: progetto di
 elementi componibili
 per arredi interni sospesi



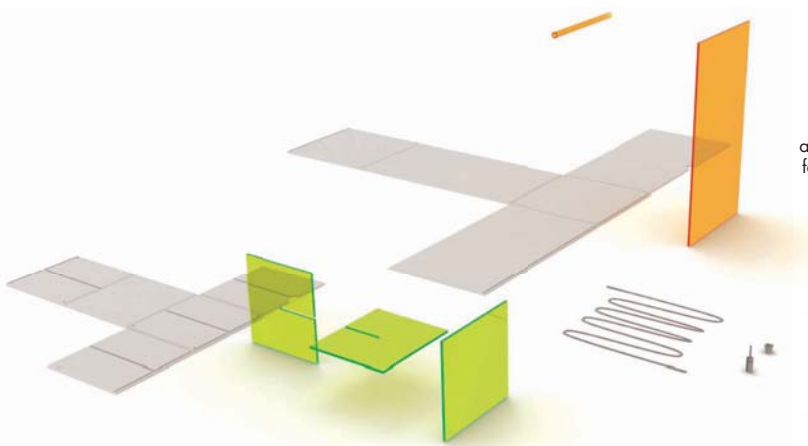
scala 1:10



scala 1:1



La frammentazione dei volumi canonici dei contenitori, armadi, elevano il sistema di SERIE CUBO ad un livello di contrapposizione netta con la staticità e pienezza degli standard. Semplici elementi, fortemente geometrici, si collocano nello spazio tridimensionale con libertà ordinata, creando giochi di sospensioni ed alternanze di blocchi modulari, che si insinuano fra linee verticali di sostegno. Le infinite possibilità di disposizione consentono oltremodo di creare ampi spazi contenitori, ma del tutto scomposti in volumi primari sospesi nell'ambiente. Il singolo che crea il tutto, la porzione che contribuisce al totale, diviene quindi emblema della versatilità dettata dalle molteplici conformazioni dei volumi interni, che richiedono sempre più di essere occupati in maniera libera e razionale. Materiali e tecnologie contribuiscono in modo determinante al raggiungimento dell'obiettivo. I pannelli strutturali in alluminio, grazie alla lamiera grecata contenuta fra due lamiere piane, consentono di avere rigidità, resistenza meccanica, leggerezza e spessori ridotti; oltre a semplicità estrema di lavorazione. Leggerezza e trasparenza sono, invece, i valori aggiunti dagli elementi in metacrilato colorato che costituiscono ante e divisori interni, i quali si assemblano con forme e sistemi dalla semplicità assoluta. Gli elementi portanti e di connessione fra i moduli, sfruttano, infine, le elevate prestazioni dell'acciaio, sia esso in forma di cavi, di tiranti, di attacchi alla struttura oppure di elementi di bloccaggio dei cavi stessi. Questi ultimi, in particolare, rappresentano un fattore fondamentale per la stabilità dell'intero sistema; un pezzo di ridotte dimensioni ma che ha la capacità di tenere saldi i cavi, permettendo la disposizione "fluttuante" dei moduli contenitori.



struttura
materiale: pannelli strutturali doluflex® in alluminio
lavorazioni: taglio mediante lame, foratura, fresatura, angolatura mediante metodo a folding, incollaggio, bordatura mediante lato ripiegato

ripiani, divisori, ante
materiale: pannelli in pmma colorato in massa
lavorazioni: taglio laser

cavi, tiranti, elementi di bloccaggio
materiale: acciaio
lavorazioni: taglio, piegatura, saldatura, stampaggio

particolare del tirante/attacco al solaio
 particolare dell'elemento di bloccaggio dei cavi



particolare del passaggio del cavo attraverso il blocco



particolare della maniglia dell'anta scorrevole



particolare dei binati per l'inserimento dell'anta e dei divisori

